

I 'Cittadini per il territorio' chiamano in causa i Comuni lungo il Laveggio, Consorzio e Cantone

Sulle tracce di chi inquina

Si conosce davvero il sottosuolo della zona dove scorre il fiume? Per l'associazione la lotta si combatte anche con piani delle canalizzazioni aggiornati.

di Daniela Carugati

Ai piani alti, dentro le stanze del Dipartimento del territorio, si sa che il problema esiste. Un problema oggettivo: non sempre le mappe che riproducono la rete di condotte sotterranee aderiscono alla realtà dei fatti. Così, per colpa di una tubatura non segnalata, si può anche rischiare di non prendere il colpevole di un inquinamento. Ad oggi, ad esempio, ancora non si conosce l'origine della sostanza killer (rimasta ignota) che nel Laveggio ha provocato la morte di 300 trote fario. Nei 'Cittadini per il territorio' si è, quindi, fatta strada una domanda: le autorità, a vario livello, conoscono quanto corre nel sottosuolo? Ma soprattutto, sono in possesso delle carte per decifrarlo? La richiesta indirizzata, per mano di Ivo Durisch e Grazia Bianchi, ai Municipi di Riva San Vitale, Mendrisio e Stabio, al Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni e al Dipartimento del territorio suona come un appello pressante. Occorre dotarsi degli strumenti cartografici necessari e dare l'altolà agli inquinamenti dei fiumi. È vero, ne è passata di acqua sotto i ponti (erano gli anni '70) da quando le acque del Laveggio odoravano di nafta,

si avvelenavano col cianuro o si coloravano di rosso sangue (quello dei maiali macellati). Gli impianti di depurazione hanno abbattuto gran parte dei problemi. E inquinare oggi è un delitto, per legge. Eppure, come richiamano i 'Cittadini', succede. Anche perché, si rimarca, "ora abbiamo le zone industriali che cresciute a dismisura e troppo velocemente negli ultimi dieci anni non riescono a contenere le sostanze inquinanti all'interno dei loro perimetri. Forse smaltirle costa troppo e un periodo di piogge insistenti è l'occasione ghiotta per liberarsi di qualche bidone scomodo". E qui si innescano gli interrogativi. "I Comuni che costeggiano il fiume Laveggio sono dotati dei piani di gestione delle acque che forniscono le indicazioni su come smaltire le acque nere e le acque chiare/meteoriche dei fondi? Questi piani sono sufficientemente precisi e aggiornati? Lo stato delle reti private corrisponde a quanto previsto?". Di conseguenza, ai Comuni si domanda, se sprovvisti, di dotarsi di mappe delle canalizzazioni. Al Consorzio si chiede se è in possesso di una documentazione esaustiva; e al Cantone di attivare controlli periodici per rilevare possibili fughe di sostanze inquinanti. L'ultima richiesta è per le aziende: "Chiediamo alle ditte maggior rispetto verso la regione che le ospita e una piena assunzione di responsabilità, anche finanziaria, in caso di gravi inquinamenti". Il Mendrisiotto, si chiosa, ha già pagato abbastanza.



Le mappe sono precise?

TI-PRESS

IL VERTICE

Per i Pescatori è tempo di correre ai ripari

Anche un solo inquinamento oggi è un inquinamento di troppo per i fiumi del Mendrisiotto. E la Mendrisiense non intende restarsene con le mani in mano di fronte a quanto sta capitando. In realtà, i pescatori della regione si attendono una maggiore reattività pure dai servizi del Dipartimento del territorio. Dopo quattro casi nello spazio di un mese, 'vittima' il Laveggio, il problema non poteva, del resto, non finire sul tavolo dell'associazione. Martedì sera il Comitato si è trovato a Capolago proprio per fare il punto della situazione. Una situazione che comincia a farsi gravida di preoccupazioni, soprattutto dopo la moria di trote, circa 300, patita il 7 maggio scorso. Moria che ancora non ha un responsabile e per la quale è stato interessato anche il Ministero pubblico. Decisi a mobilitare i deputati della regione, i pescatori si aspettano ora che a livello cantonale si prendano provvedimenti del caso. La Mendrisiense, in effetti, aveva già alzato la voce all'indomani dell'ultimo caso di inquinamento. Se mancano buon senso e educazione all'ambiente, appare inevitabile sollecitare un monitoraggio costante e maggiori controlli.



Lettera al presidente del Cc

'In seduta prima delle ferie'

Dall'inizio della legislatura, le riunioni del Consiglio comunale di Chiasso si contano sulle dita di... mezza mano. Troppo poche per un comune polo. Venti consiglieri comunali di Lega, Us, Ppd e Verdi hanno messo nero su bianco il loro malcontento. Nel giro di poche ore si sono riuniti e hanno convenuto di inviare una lettera al presidente del legislativo Paolo Zürcher. Nella missiva, consegnata ieri alla Cancelleria comunale cittadina, affermano che "questo modus operandi non ci piace" e chiedono esplicitamente di convocare una sessione straordinaria "il più presto possibile, e

comunque prima delle ferie estive". Sono tre i motivi a giustificazione della richiesta. Il primo è che "il termine di chiamata per la sessione primavera, in cui si dovrebbe discutere l'esercizio della precedente gestione, è scaduto". Le ultime due sedute, si fa notare, hanno sfiorato i termini temporali previsti dalla Loc. "Intendiamo con ciò evitare ulteriori strigliate da parte del Consiglio di Stato". I firmatari della lettera vogliono "rientrare nei parametri legali in modo da dimostrare ai cittadini che prima di far rispettare le leggi sappiamo onorare e dimostrare ai comuni limitrofi efficienza di gestione, e

al CdS l'effettiva eccezionalità delle proroghe precedentemente richieste e ottenute".

Secondo punto a motivazione della richiesta è la presenza di "diversi temi da discutere" che si aggiungono alle "varie e possibili interpellanze e mozioni che a cadenza regolare un Consiglio comunale ha diritto, per interesse della popolazione, di porre". Terzo, ma non per importanza, tema esposto è che "la presidenza del legislativo e la presidenza delle commissioni permanenti abbiano non solo l'entità della rotazione, ma pure un'equità temporale di gestione".

LE BREVI

'Sensinmusica' rinviato

Le avverse condizioni meteo previste, hanno spinto gli organizzatori a rinviare 'Sensinmusica', l'evento in programma sabato a Rancate. I concerti, con traduzione nella lingua dei segni, di Davide van de Sfroos, Trenincorsa, Ciemme e Big Bang Family saranno proposti il 1° agosto. I biglietti già acquistati in prevendita restano validi.

Stabio per la Siria

Il Municipio di Stabio ha deciso di devolvere tremila franchi alla Catena della solidarietà a sostegno delle associazioni umanitarie che assistono i rifugiati provenienti dalla Siria, Paese dove il conflitto armato non vede alcun segnale di arresto.

Città come opera d'arte

Nell'ambito del ciclo di conferenze 'Finis urbis? Città europea e globalizzazione', l'Accademia di Mendrisio ospita stasera alle 20 l'architetto Marco Romano, che terrà la conferenza 'La città come opera d'arte'.

'Un treno per ridere'

Nell'ambito della rassegna 'Ridere fa la differenza' promossa dal Comune di Castel San Pietro, stasera alle 20.30 al cinema multisala di Mendrisio, con entrata gratuita, sarà proiettato il film 'Un treno per vivere'. Ospite il delegato cantonale all'integrazione degli stranieri Francesco Mismirigo.

Gianmaria Testa live

Il cantautore italiano Gianmaria Testa presenterà il suo 'Vitamina Tour' sabato 18 maggio alle 20.30 nell'aula magna delle scuole medie di Stabio. I biglietti possono essere acquistati in prevendita alla Banca Raiffeisen Monte San Giorgio o chiamando lo 091 641 69 60.

Con la Swing Orchestra

La Chiasso Swing Orchestra terrà sabato 18 maggio un concerto aperto a tutti e particolarmente indicato a ragazzi e famiglie. Al Cinema Teatro, con inizio alle 16.30, l'orchestra diretta da Paolo Corneo eseguirà musiche da film e brani jazz con improvvisazioni di suoi soliti. L'entrata è libera.

In fuga per il 'pieno'

Nel 2012 dalle province pedemontane lombarde sono fuggiti in Ticino 243 milioni di euro, rispetto ai 221 del 2011. Il dato è contenuto in uno studio dei benzinai al confine con Ticino e Grigioni che ieri è stato illustrato dal consigliere regionale comasco Daniela Maroni, vicepresidente nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti, all'assessore al Commercio Alberto Cavalli e al presidente nazione dell'Unione delle camere di commercio Carlo Sangalli. Nello studio si sostiene che la carta

sconto benzina non è più competitiva. È in costante aumento il numero di coloro che fanno il pieno al di qua del valico, causando allo Stato italiano un danno erariale. Per i duecento benzinai della fascia di confine il 2012 si è chiuso con un calo medio delle vendite del 45%, sono quindi state sollecitate nuove misure in grado di arginare il pendolarismo del pieno. Dietro l'angolo c'è il rischio di chiudere decine di impianti, in aggiunta a quelli che negli ultimi ventiquattro mesi hanno già cessato l'attività.

M.M.

La città ieri, oggi e domani

Nell'ambito dello studio 'Mendrisio a misura di anziano', il Servizio Anziani Soli organizza un pomeriggio d'informazione e spettacolo. Oggi, dalle 14 alle 16.30, nell'aula magna delle scuole di Rancate si potrà assistere all'incontro con discussione 'Ieri, oggi, domani, la città di Mendrisio e i suoi Quartieri'. Lo studio, condotto dal consulente e ricercatore Marcello Martinoni, si concentra sulle caratteristiche attuali e le visioni future della città. Nello specifico si tratterà "l'invecchiamento della popolazione che investe tutta la società occiden-

tale e di una politica attenta a questo fenomeno che non può più operare solamente sui fronti sociali, assistenziali o della salute. Spazi pubblici o residenziali adeguati ai bisogni eterogenei della popolazione possono favorire gli spostamenti, la mobilità, prevenire l'isolamento, facilitare la socializzazione e le relazioni sociali. Oltre agli aspetti materiali dello spazio costruito, sono determinanti i servizi offerti e le dinamiche sociali". Parteciperà pure l'attrice Moira Dellatorre. Segue rinfresco a cura della Casa Cabrini di Rancate.

Centodue candeline per Giuseppina Ceppi

Dopo aver personalmente stilato la lunga lista degli invitati, Giuseppina 'Pina' Ceppi ha festeggiato, circondata affettuosamente da parenti e amici, i suoi 102 anni. Pina Ceppi ha sempre vissuto a Balerna, nella casa paterna situata in via Pusterla, in compagnia delle due sorelle: Paola Ceppi e Mariuccia Agosta. Giuseppina ha lavorato per tutta una vita nel ramo degli alimentari fino ad arrivare a gestire il proprio negozio, sempre nell'amata Balerna.



Un traguardo invidiabile

TI-PRESS

Al Rocul, ricordando la maestra Albertina

È grazie a lei, la maestra Albertina, se oggi il Rocul a Riva San Vitale è una realtà. Per gli Amici di ciò che è nato come 'palestra all'aria aperta' e ora è un'aula verde ricordarlo, ogni anno nel giorno di Pentecoste, è un omaggio doveroso. Dal 1971, infatti, il Rocul è un punto di riferimento per tutti, ancor più adesso dopo la ricostruzione della capanna. Gli Amici, guidati da Lino Zoccatelli, danno quindi appuntamento per il 20 maggio, alle 11.30 con la Messa da campo e alle 13 con il pranzo.